Sabato 26 Agosto 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XVI - N. 202

Conto Corrente con la Posta

«Il Paese sarà del Paese» CAVALLOTTI

LA PULIZIA NELLA VITA INFANTILE

Una cortese signora, madre modello mi manda una rivista americana del marzo scorso contenente uno studio sull'igiene infantile degno di considerazione. Questa pregevole rivista, che mensilmente dedica parecchie delle sue colonne alla vita bambinesca, specie per quanto ne riguarda la salute fisica, l'igiene morale e intellettuale, col numero indicato tratta un argomento della maggiore importanza, giacchè dimostra con cifre e fatti quale contingente dia il *sudiciume* alla mortalità infantile.

Codesto studio offre un interesse particolare per noi italiani, sia perchè, purtroppo, noi sappiamo benissimo come la causale di tale contingente sia, per miseria, per ignoranza, pur forte in Italia, massime in certe regioni rurali — dove l'igiene è semplicemente un mito; — sia pure occupandosi dei quartieri poveri di New York, tratteggia con foschi colori (saranno veri! lo so da altre fonti e anche qui ne parlai l'anno scorso) le abitazioni dei nostri operai italiani, dove appunto la mancanza d'igiene, e in genere sopratutto la sporcizia nella quale sono lasciati i bambini determinano in questi una forte mortalità.

L'articolista della ricordata rivista, dopo avere accennato alle molte difficoltà incontrate per penetrare in quelle case e raccogliere dati positivi, ha potuto rilevare che il 45 per cento dei bambini, veniva lavato soltanto nei giorni festivi e che l'80 per cento ignorava completamente cosa fosse un bagno di tutta la persona.

Osservazioni identiche e non meno preziose nel campo dell'igiene infantile, ho trovato in un giornale brasiliano nel quale il dott. José Sobron, studiando quali relazioni esistano tra la mortalità infantile e la trascurata igiene, dimostra come questa dia una percentuale di morte in ragione del 39,57 per cento.

Il dottor Sobron giustamente osserva che se è vero che questa prole è in genere debole, perchè generata da persone che sostengono lavori faticosi e non fortificati da una sana e abbondante nutrizione, non è men vero che la mortalità offrirebbe cifre assai minori, quando i bambini fossero tenuti puliti e abituati a quell'amore dell'acqua, che fu — com'è noto — consigliata quale primo fattore d'igiene, dalla celebre scuola salernitana.

Molti bambini studiati dal dottor Sobron e dal coscienzioso articolista della rivista americana, per mancanza di pulizia contraggono malattie della pelle, che finiscono per invadere l'intero loro corpo, giacchè taluna di esse, producono prurito e il bambino grattandosi non fa altro che disseminare il morbo per tutta la persona. Purtroppo il dottor Sobron nota che ad onta di tale dolorosa mortalità, che pure dovrebbe colpire il senso affettivo dei genitori, costoro si mostrano sordi ai consigli dell'igienista, perchè dominati da pregiudizi e da quelle profonde superstizioni che germinano dall'ignoranza più grassa che essi, emigrando, portarono seco loro e di cui non sanno liberarsi.

Basterebbe questo fatto, per dimostrarlo — come più volte dicemmo e anche a proposito del colera — come sia urgente diradare le tenebre dell'ignoranza, che oscurano la vita rurale, specialmente del nostro mezzogiorno, tanto più che questo fornisce il maggior contingente all'emigrazione, ed è davvero doloroso e vergognoso ad un tempo, per il buon nome italiano, che parecchi dei nostri emigranti diano argomento ad osservazioni del tenore di quelle delle quali fu fatto cenno.

Chi ha visitato le tane dei contadini in genere del mezzogiorno e sa come in una sola camera priva d'aria e di luce, vivano famiglie composte talora di otto persone e la stessa camera ospiti inoltre animali e siano quelle tane fiancheggiate dal letamaio, facilmente comprende come questa gente emigrando per miseria con il misero bagaglio personale, porti seco quello grosso del sudiciume più lurido. Parmi se ne dovrebbe occupare il nostro Governo, sia perchè dovrebbe finalmente essere considerata sacra la vita del bambino, sia per tutelare il buon nome d'Italia all'estero.

I maggiori cultori italiani dell'igiene infantile, come il dottor Valvassori-Peroni, il dottor Guaita, nelle loro pregevoli pubblicazioni con cifre e fatti positivi, dimostrarono tutta l'influenza sovrana della pulizia per mantenere sano il fanciullo, e giustamente ne propaganda, perchè sorgano dovunque bagni popolari. Ma non basta: a che i bagni se non si fanno? Occorre si faccia penetrare nelle classi povere (come avviene in Inghilterra) il convincimento che senza l'igiene, senza l'uso frequente e benefico dell'acqua non è possibile salvare l'infanzia dalla morte di cui il sudiciume è un grande alleato.

Lino Ferriani

CRONACA DEL FRIULI

Da Martignacco

Consiglio Comunale

Contro gli antiunitari

26 — Ieri sera è seguita l'annunciata seduta di questo Consiglio Comunale.

Presiedeva il sindaco di Orlando ed erano presenti i consiglieri ed assessori Gregoris, Luigi ed Ermacora Aleardo, Deciani, Linussa, Miani, Michelotti, Pagnutti, Toniutti, Tonis Enea, Virgili, Zucchiatti.

Assenti giustificati l'assessore Organi Martina ed il cons. di Caporiacco.

Dopo la commemorazione del defunto cons. Miani di Ceresetto su proposta del cons. Tonini il Consiglio accettò di protestare contro le dichiarazioni antiunitarie del Consiglio Provinciale, iscrivendo il Comune fra i soci perpetui della Dante Alighieri.

A proposito viene votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Comunale di Martignacco riaffermando, contro qualunque insana aspirazione antiunitaria, il proprio convincimento del diritto italiano su Roma Capitale, delibera di inscrivere il Comune quale socio perpetuo alla Società Dante Alighieri.»

Passando all'ordine del giorno il Consiglio dopo una lunga discussione deliberò di aderire in massima alla formazione del Consorzio per l'acquedotto del Rio Gelato.

Da Treppo Grande

Sotto un carro

Mercoledì sera successe qui in frazione di Vendoglio un caso che poteva avere funeste conseguenze. Un bambino d'anni 2 circa, della famiglia Burello stava trastullandosi sulla pubblica via quando sulla medesima s'avanzava un carro.

Il guidatore non s'accorse del piccolo se non l'avessero chiamato al pronto soccorso le grida del piccino. Una ruota era passata sopra l'esile corpicino che si credeva già perduto. Chiamato ed accorso prontamente il dott. Giorgini gli prestò le prime cure e potè dare un conforto di speranza ai desolati genitori assicurandoli sulla vita del piccoletto se non si fossero manifestate complicazioni.

Da S. Vito al Tagliamento

Ricerche di due borsaiuoli

Ieri ricorrendo il consueto mercato settimanale, due giovanotti si avvicinarono ad una vecchietta, certa Gnesutta da Morsano, e mentre uno la teneva a bada l'altro le mise una mano nella saccoccia del grembiale estraendole il portamonete. Poi tutti e due se la svignarono.

Un barbiere, certo Fogolin G. Batta, per combinazione, vide l'individuo mettere la mano in tasca alla donna, e insospettitosi avvertì la guardia Costi, che si trovava vicino.

Furono avvertiti i carabinieri e diedero tosto mano per scovare i mariuoli, ma finora inutilmente.

Da Lauco

Una casa incendiata dal fulmine

Un furioso temporale si scatenò l'altra sera su questa zona accompagnato da un lungo scrosciar di tuoni.

In Avaglio frazione del nostro Comune su una casa abitata dalle famiglie di Pietro Ciconi fu Leonardo e di Giovanni Concina fu Sante, scoppiò un fulmine.

Nella casa non si trovava fortunatamente nessuno, essendo le due famiglie a lavorare nei campi.

Il fabbricato fu invaso dalle fiamme e in breve l'incendio assunse gravissime proporzioni.

La gente accorsa vista l'impossibilità di smorzare il fuoco, si diede a isolare i caseggiati attigui.

Da Maniago

Seduta straordinaria del Consiglio

23 — Per domenica 27 corr. il nostro Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per deliberare intorno a vari e importanti oggetti, fra cui la scelta dell'aerea per l'erezione del fabbricato scolastico del Capoluogo, di cui ebbe tanto ad occuparsi anche la stampa; il consuntivo pel 1909; il contributo alla Commissione provinciale per combattere l'alcolismo; le nomine di vari insegnanti ed altri.

Da Palmanova

La Mostra sospesa

Il Comitato ordinatore della Mostra di Agricoltura radunatasi lunedì, presenti i signori Franchi dott. cav. Alessandro — Vidale geom. Eusenio, Morelli de Rossi agr. Giuseppe e Folledore enotecnico Ernesto deliberò che la Mostra ste sa non abbia più luogo in quest'anno, causa le condizioni avverse prodotte dalla persistente siccità, condizioni che non avrebbero potuto rispecchiare un giusto indice sullo stato e sul progresso di questo importante ramo dell'industria agraria.

Perciò l'iniziativa venne rimandata ad epoca migliore.

Adunanza alla Società Operaia

Ieri sera si riunì l'assemblea della Società operaia, presieduta dal sig. G. Zanolini, che trattò su parecchi argomenti.

Il prof. Riccardo Romanello ha presentato un programma inerente a utili modifiche alla decadente scuola di disegno. Il prof. Romanello vorrebbe l'istituzione della scuola complementare, e le lezioni serali anzichè settimanali. La Società Operaia ha accolto benevolmente l'idea ed assicurò di fare le necessarie pratiche per ottenere dei sussidi atti al miglioramento ritenuto indispensabile.

Venne approvata l'idea d'una gita entro l'anno da farsi assieme ai soci della Banda cittadina e dell'Unione operaia cooperativa. Quindi si tolse la seduta.

Da Tolmezzo

Contro l'afta epizootica

Il titolare della Cattedra ambulante per la Carnia e il Canal del Ferro, dott. G. Bubba, ha diramato largamente in tutti i Comuni della sua zona un manifesto che credo opportuno riprodurvi:

«In un gruppo di malghe della Carnia, l'Afta epizootica, importata con bestiame infetto proveniente dal Bellunese ha colpito centinaia e centinaia di capi di bestiame: bovini, pecore, capre.

«Finora la malattia è rimasta isolata alle malghe, grazie al sequestro operato sulle malghe colpite e su quelle immuni ed alla smonticazione affrettata delle malghe vicine.

«Ma non si deve ritenere che sia cessato il pericolo per la zona e si debbono prendere tutte le precauzioni per impedire che la malattia si diffonda anche nei paesi e abbia a produrre danni gravissimi all'industria dell'allevamento del bestiame.

«Pel fatto che ancora parecchie malghe hanno la malattia in periodo di decorso (da pochi giorni sono state colpite) e che fra poco tempo verranno smonticate, ognuno deve tenere sotto osservazione gli animali che provengono dalle malghe, e al primo accenno di malessere rendere avvertito il Sindaco e il Veterinario.

«Bisogna ricordarsi che la malattia ha un periodo di incubazione di 10-12 giorni (per cui una bestia che abbia contratta la malattia non la rende palese che dopo questo periodo di tempo) e quindi necessita che l'osservazione sugli animali smonticati duri almeno per un paio di settimane. Possibilmente, bisognerebbe che gli animali che provengono da malghe infette o sospette si ricoverassero in stalle isolate.

«Giova far presente che in questa stagione la malattia produce danni gravi. Se le vacche non possono più perdere il latte perchè sono asciugate, possono però benissimo abortire (*dispiardi*), perdere gli unghioni e anche morire. Quindi non bisogna prender il male inconsideratamente, ma occorre ponderare al danno a cui si può andar incontro ed avere per sè e per gli altri tutte le avvertenze possibili.

«Nel caso d'infezione vi è per legge pel proprietario l'obbligo della denuncia, e in caso di ritardo o di sotterfugio al trasgressore vengono applicate multe gravissime.»

Le dimissioni del sindaco Spinotti

La lettera che spiega il ritiro

Ecco la lettera diretta all'assessore anziano del Comune con la quale il Sindaco Spinotti rassegna le dimissioni dalla carica che occupa.

Preg. sig. Assessore Anziano

Tolmezzo.

«La stampa clericale della Provincia narra con caratteri cubitali, un fatto avvenuto da oltre quindici giorni in Carnia durante una escursione alpina: una di quelle escursioni alle quali partecipo volentieri sempre, e che sono a me di grande ristoro in mezzo alle molteplici cure quotidiane.

«Il fatto che forma oggetto della narrazione è a tutti noto ed è anche noto che al medesimo io partecipai in funzioni di paciere, funzioni che cercai di esplicare anche in seguito onde appianare divergenze ed impedire strascichi che avrebbero potuto riescire increscioşi per l'una e per l'altra delle parti contendenti.

«Ciononostante per quel fatto si rivolge a me con sottile arte un addebito non lieve: probabilmente, se fossi scappato abbandonando i compagni d'escursione, mi si sarebbe mossa accusa di codardia: certamente, se alla escursione io non avessi preso parte, lo zelo della stampa clericale non avrebbe trovato stimolo sufficiente per far battere la montagna dal suo corrispondente.

«Comunque stieno le cose, quella stampa aggiunge gravità all'incidente mettendo in rilievo la posizione di Sindaco da me occupata nel Comune di Tolmezzo: il rilievo si risolve in un sospetto ch'altri potrebbero dividere: credo perciò mio dovere rassegnare nelle mani della S. V. I. le mie dimissioni da Sindaco.

«Non occorre soggiungere che per il disbrigo degli affari in corso io sarò come sempre interamente a disposizione della S. V. I.»

Mi creda coi migliori ossequi

Devotissimo

fir. avv. *Riccardo Spinotti*

Da Zuglio

Compaesano vittima del lavoro all'estero

Da Villacco giunge notizia che il compaesano Giovanni Venuti, colà impiegato presso una segheria è rimasto vittima di un accidente sul lavoro.

Da Malano

Bambino ferito da una capsola

Verso le 16 di oggi il bambino *Bortolotti Ezio di anni 10 di Primo*, giocando con delle capsule si ferì gravemente all'occhio destro.

Venne trasportato all'ospedale di San Daniele.

Da Pordenone

Per la prossima pesca di benefic.

Ecco un elenco dei regali pervenuti nella settimana per la grande Pesca di beneficenza che si inaugura il giorno 17:

Sacilotto Romano 2 quadri finto acquarello — Mecchia Federico 10 bottiglie vino bianco Chiaradia — Scaramuzza Luigi 6 bottiglie vino Valpolicella — Mons. Luigi Bianchi 10 volumi guida illustrata di Roma — Giovanetti Graziano 6 parasoli — Pasini e Nocente 2 oleografie — Fratelli Simoni 2 pentole, una secchia — Tomadini Angelo paste alimentari, biscotti e cioccolata — Puppin G. B. 300 cartol. ill., una dozzina pipe, 2 portascattole alluminio, 12 rotoli carta, 10 bottiglie liq. e vino — Vianello Fausto 9 scampoli tessuti — cav. Bicchieri co. Pompeo porta fiori in vetro rilegato in argento — Polese cav. Antonio porta ombelli di legno — Piton Vittorio 3 paia di scarpe — Famiglia Ronchi vasi artistici — Ruzzini Chiarella un porta biscotti — Cozzarin Pietro 6 bottiglie vino moscato e spumante — Springolo fratelli una bilancia — Roviglio Antonio un lume a petrolio — Chinaglia Giovanni un bustino in gesso — Zulliani Domenico 10 piante da conservare alla vigilia della apertura — Marini Giuseppe 1 porta fazzoletti di raso grande ed uno piccolo, 8 porta sigari verginia in pelle, 2 porta sigarette in metallo e 10 in pelle.

Polon Giuseppe e famiglia posata di argento per una persona — Filippi Giovanni un bustino in gesso — Parmeggiani rag. Umberto 2 porta tovaglioli in argento — Cotonificio Veneziano 16 pacchi filato nero e 34 pacchi tela greggia.

Giovanni Toffoni 10 bottiglie vino raboso e spumante — Metzler Rodolfo 3 vasi di vetro e un piatto effigie Pio X — Busotto Antonio macchina per cucire — Pascal Pietro 6 bottiglie vino moscato — Palazzin Marco 6 paia scarpe — Bussoli Francesco 10 sporte — Deotto Giacomo ritratto Pio X — Dott. Enrico Voltolini 2 bottiglie in creta, un piatto metallico, un candeliere di vetro e 2 porta fiori — Furlanetto dott. Libero artistico orologio da tavola — dott. Spennori L. 10 — Monti nob. sen. Gustavo L. 25 — Centazzo cav. Giovanni L. 15.

Da S. Daniele

Occorre il pretore!

Ci permettiamo di raccomandare pubblicamente al solerte nostro deputato on. Luzzatto di sollecitare il R. Ministero a provvedere un pretore per S. Daniele, essendo quest'ufficio vacante da parecchi mesi!

Che se il Ministero si trovasse nell'assoluta impossibilità di adempiere a codesta bisogna, faccia almeno l'onor. Luzzatto in modo che quel Dicastero provveda un ufficiale giudiziario, poichè da ultimo la Pretura è rimasta anche senza usciere!!

Da Preone

La parrocchia è vacante

Era notorio che il già parroco di Preone don Antonio Chitussi doveva andarsene e la partenza era già fissata per il giorno di sabato primo luglio.

La rinunzia, anche agli effetti civili, era stata presentata al R. Subeconomo e da questi anche protocollata, senonchè tale Giacomuzzi Floreano Luigi di qui si arrogò l'incarico di portarsi alla Curia il 27 giugno ed esporre il dispiacere generale del paese e minacciare la *rivoluzione* se si fosse avverata la partenza.

Fatto sta che S. E. l'Arcivescovo malgrado la sua ferma autorità di non recedere dal provvedimento preso, si lasciò commuovere e *il giorno* 28 giugno fu portata una lettera al predetto parroco, che l'attendeva a Tolmezzo in cui lo si chiamava in Curia a dichiarare se voleva rimanere a Preone.

E il 28 portavasi dal Subeconomo a ritirare la rinunzia presentata e protocollata, cosa del resto irregolare, ed in pari tempo telegrafava di sospendere la partenza dei carradori incaricati per il trasporto dei mobili, ch'erano già in viaggio.

Tuttavia noi di Preone riteniamo vacante la parrocchia, essendo anche nostra intenzione di modificare certi diritti del beneficio parrocchiale che sarebbero contrari alla Legge in seguito all'abolizione delle decime sacramentali.

Cronache di Poesia

La Vita Nuova

Se un numero stragrande di commentatori ebbe la «Divina Commedia» di Dante Alighieri, non mancarono al certo, negli ultimi tempi, i commenti alla «Vita Nuova:» prosa e versi d'incomparabile freschezza e finitezza, che, se non fosse la «Divina Commedia,» sarebbero i più belli di tutta la nostra letteratura. Nè è presumibile che la serie dei commenti si chiuda oggi, per quanto oggi appunto si abbia una edizione ed un commento di tale accuratezza e profondità, che parrebbe impossibile prevederne un migliore ed uno più acuto; vogliamo dire dell'edizione or ora licenziata dal comm. Ulrico Hoepli: «La Vita nuova» di Dante per cura di un ben noto studioso dell'opera dantesca e Presidente del Comitato Milanese della Società Dantesca Italiana, che intende appunto alla pubblicazione critica e alla illustrazione delle Opere di Dante; Michele Scherillo.

×

Michele Scherillo raccoglie e vaglia tutto quanto intorno a queste pagine auree si è scritto sino ad oggi; raccoglie e discute, colla nota scienza di scrittore e con acume di saggia critica interpretativa, alle quali virtù aggiunge un fare elegante spigliato, e un'arguzia tutta manzoniana.

Nelle «Illustrazioni e discussioni» egli combatte e distrugge una tesi di origine esotica: quella che il Moore disse notevolissima scoperta dovuta al Norton, americano; l'ordine, cioè, simmetrico delle rime «pubblicate» da Dante nel suo «libello». Questa ricostruzione architettonica della «Vita Nuova» mirerebbe a considerare come centro del libello amoroso la canzone «Donna pietosa e di novella etate», da cui tutti gli altri componimenti scaturirebbero come da sorgente, e in cui si celebrerebbe la significazione mistica e misteriosa dell'opera, vale a dire quella d'una storia allegorica del contrasto fra la Scienza e la Fede, o dell'umano e del divino, del mondo di qua e del mondo di là. La «Vita Nuova» non sarebbe un pretto capitolo di autobiografia, non un racconto d'amore; bensì un'opera mistica o di pietà, un libro di edificazione. Per lo Scherillo invece, se la «Vita Nuova» è senza dubbio l'opera di un cristiano e d'un mistico, è sopratutto l'opera d'un amatore, d'un poeta innamorato; il quale arse per una donna che fu veramente al mondo.

Chi era costei?

Tutti risponderanno ad una voce: Monna Bice Portinari, moglie di messer Simone di Geri dei Bardi. Adagio. V'hanno schiere di critici che lo negano o ne dubitano; e lo Scherillo stesso, in altri tempi, accrebbe la legione degli scettici; ma si ricredette, ed ora rimette le cose a posto con una minuziosa ed attraentissima indagine intorno alla donna nella poesia provenzale.

×

Da questa poesia lo Scherillo, che già ebbe a pubblicar saggi molto lodati circa le derivazioni occitaniche della poesia dantesca, dimostra con minute analisi e con lunghissimi riscontri, che derivano molti fra i motivi della «Vita Nuova» E appunto i poeti occitanici non rivelano mai il nome della donna amata: la invocavano con un nomignolo o piuttosto con un «senhal». Beatrice è il «senhal» o quanto meno il nomignolo con cui Dante indica la sua Donna? Lo Scherillo inclina a creder di sì, perchè la fanciulla dei Portinari si chiamava Bice veramente, e il cortese e saggio poeta avrebbe trovato un nomignolo, «Beatrice», che richiamava alla sua mente il nome vero di lei, e nello stesso tempo aveva una significazione profonda.

Lo Scherillo nella «Introduzione» ci parla della concezione dell'amore nella «Vita Nuova» del modo e dell'anno della composizione del libello; delle rime che vi son comprese e della autobiografia giovanile del poeta; delle rime lasciate fuori e delle ragioni verosimili di questa esclusione (tra queste e il bellissimo sonetto «Guido vorrei che tu e Lapo ed io» che lo Scherillo riconnette al romanzo di Lanzilotto, e quindi all'episodio della Francesca di Rimini): di Bice Portinari e della creatura immacolata ed eccelsa nella realtà e nella poesia.

Nelle «Illustrazioni e discussioni» poi tratta a lungo del nome di Beatrice della prima visione descritta nel primo sonetto della «sua propria girazione» del sole, e, come s'è accennato della forma architettonica della «Vita Nuova».

Il testo del libello dantesco costituisce il nucleo centrale della pubblicazione. Lo Scherillo è riescito a darlo nella forma critica *meglio* accettabile dacchè, prendendo a base il testo fissato dal Barbi, vi ha apportate quelle correzioni che al Barbi stesso son parse necessarie, o al Becy e al Cochin e al Parodi e parso di suggerire e sostituire. Via via il testo è accompagnato da un commento diffusissimo e profondo che nulla trascura ma niente ha di vano o di superfluo. S'indugia specialmente sui confronti colla poesia di Provenza e con quella contemporanea o anteriore a Dante.

Questa nuova edizione della Vita Nuova» è senza dubbio, a giudizio dei competenti d'Italia e di Germania, la migliore di tutte quelle sino ad ora pubblicate, e sostituisce ogni altra vecchia o recentissima, tanto dal lato della esecuzione tipografica, essendo stampata con caratteri nuovissimi, splendidi, nitidissimi, che dal lato delle illustrazioni grafiche. Queste non sono riproduzioni di opere scelte fra quelle di un solo artista, ma di molti e italiani e stranieri.

La rilegatura, in tutta pergamena, porta impresso un artistico fregio trecentesco.

×

Priva delle illustrazioni ma nel resto simile alla edizione di lusso «l'edizione economica della Vita Nuova» di Dante, col commento di M. Scherillo, viene ad arricchire la Biblioteca classica Hoepliana. E certo l'attende un meritato successo, anche se si terrà conto della modicità del prezzo; L. 2 non legata, e L. 3 elegantemente legata in tela con medaglione in oro.

Lanzi

Guido Rubetti

Guido Rubetti, che, tra i non pochi concorrenti di Dante Alighieri, in questa povera Italia sacra alla musica di Puccini ed alla musa di Luigi Illica, è un vigoroso ed inspirato poeta, mi manda cortesemente il suo ultimo volume di versi «La grande Chimera» con una dedica un pochino ironica e un pochino più insidiosa. Dice «augurarsi un giudizio mio, proprio mio».

Veramente egli non ne aveva bisogno. Or non è molto, su queste stesse colonne, io ho accolto con grande simpatia un bello e forte articolo critico su l'opera recente del giovane fiorentino, e come dovere d'amico ed omaggio a forte intelletto, io ritenevo di aver assolto il dover mio. A che del resto aggiungere — alle incondizionate lodi — delle riserve, se le riserve che io posso fare non spostaranno mai di una linea l'autotracciato intellettuale sul quale Guido Rubetti si è messo anche se gli venga dimostrata più difficile e lontana la meta?

E poi: un mio giudizio?

I vati odierni hanno talvolta di queste bizzarrie: mentre travagliano con pena in desiderio intenso di avere stretta ma buona nomea, d'aver il plauso dei pochissimi che li possono intendere, e dalla innumerevole anima della folla vogliono stare lontani, imperciocchè più vasto è il consentimento e minore è il valore dell'opera d'arte; i vati, dicevo, soventi cercano bizzarramente la parola di coloro che all'arte hanno rinunciato e non vi ci si possono ormai più accostare senza turbamento e senza la mortificante sicurezza di potersene abbeverare limpidamente lo spirito.

Per questo la domanda di Guido Rubetti mi appare insidiosa e ironica ad un tempo Ei non ignora che io da lunghi anni mi son discostato dalle chiare e pure fonti dell'arte, per dare alla mia prosa la fredda compostezza e la movenza guardinga che si addicono alle politiche cose. E perchè lo stile non si modifica se non a patto che già il pensiero abbia preso diverse vie di indagine, di osservazione e di critica; mentre non m'è più dato correre con libero spirito verso la chimera, così ho perduta la franca sincerità del periodare. Mai destro cultore di poesia son divenuto adunque, se pur mi piangano intimamente le notturne fughe «con ridere di stelle» ripetendo con leggero animo ed infinito ardore i versi dei nostri vati maggiori.

×

Colgo tuttavia l'invito verso il quale mi sforza l'innato istinto polemico. A Guido Rubetti, che da un decennio travaglia, parco nella produzione, probo nella adorazione dell'arte, modesto nella maturità di un ingegno possente, a Guido Rubetti nè la critica ufficiale

ha dedicato colonne, nè la vita è stata cortese. Assai più di molti altri, sapienti in ginnastica dorsale quanto maggiore è lor vuoto nel cervello, giunti a piazzarsi fra i poeti meritevoli di un plauso, vale l'ingegno irrequieto ancora un poco, ma saldo, ma sicuro, ma erudito e speculativo di questo fiorentin rospinto dalle necessità della vita nella città del panettone e del risotto. Assai più. E s'egli a mio avviso erra, come un suo maestro va errando (parlo di Giovanni Pascoli) quando pone la sua candidatura a poeta nazionale, che la storia (come già dissi una volta) nella impassibile severità del proprio giudizio, dovrà diminuire pur nel Carducci, tanto al di sotto di Garibaldi e di Mazzini; e rifiuta in Marradi, e non riconosce in D'Annunzio; pur tuttavia sa avvivar l'episodio ed animare il sogno.

E infatti egli mi appare miglior poeta nell'episodio e nel sogno che non poeta erotico o civile. E non poeta nemmeno delle umili cose come Civinini e Guido Gozzano. E se pur tutte queste forme di poesia egli cura con maggiore vigilanza di forma, non mi par giunga ad essere in esse più che un impeccabile verseggiatore.

Quando egli scrive «Il vessillo italico» dalle movenze e dall'arditura carducciana, ei non giunge in un solo verso a incidere con altrettanta vigoria un pensiero. Quando egli tenta nella «Riscossa» di affermare l'attimo eroico che generò le cinque giornate noi non vediamo l'avvenimento eroico che si perpetuerà nella storia. Ei compie prima una bella canzone e compone di poi un sonetto perfetto, ma non ci dà un fremito. Il fremito che resucita un sentimento o genera una sensazione; la sensazione parallela al fremito che altri hanno provato o cui tendeva il poeta.

Ma allorchè invece tesse i brevi versi di «musica di Puccini» e le cinque quartine del «Piccolo intermezzo» e ancora, tutto il poemetto «Il sole dell'avvenire» anche se in quest'ultimo talune disinvolture stilistiche fanno rimpiangere la consueta cura e la consueta eleganza del verso curato, limato, levigato, spesso perfetto, quasi sempre raffinato; Guido Rubetti trionfa nel suo diritto ad entrare fra l'avanguardia dei nostri poeti.

Io ricordo di lui i sedici endecasillabi del «Guido Cavalcanti» apparsi nel volume «Rime Fiorentine» tre anni or sono e mi paiono ancora dei più inspirati che egli abbia stillato:

Guido piange d'amor per la sua terra
e per la donna che gli dette amore
Qui lo condusse la fraterna guerra:
fonte di fellonia San Pier Maggiore.

O bei occhi sereni, o di smeraldi
eterno diadema a le tue genti;
turrite mura da' securi spaldi;
o Fiorenza, città di incantamenti,

o Fiorenza, città d'armi e d'impero!
Or ei sogna: d'amor dolce è il servaggio.
E piovon rose e gigli nel pensiero
come a' bei giorni di calendimaggio.

Ma, ahi, dispar la visione! Amore,
inspira tu la mente disiosa...
Ecco: saluto e omaggio, esce dal cuore
la sua ballata dolce e sospirosa.

Ne ricerco invano, di eguali, nel nuovo volume, se pur si senta che il petto del poeta s'è dilatato a più ampio respiro e la mente adusata ad abbracciare un più vasto orizzonte. Mi pare — e questa è l'ultima riserva — che il Rubetti voglia cogliere lauri in ogni giardino senza pensare che quel che si guadagna in estensione si perde in intensità: Mi pare insomma che questa «Grande Chimera» sia più un volume di un poeta che non — *il* volume. — Un volume di molti versi fra quali non abbondante la poesia.

Ma io da molti anni mi son discostato dalle chiare e pure fonti dell'arte.... e *molte cose* più non intendo.

— *t. p.* —

In Carinzia

Il «Deutsches Volksblatt» di Vienna reca che il presidente provinciale della Carinzia bar. Hein in autunno si ritirerà causa l'età avanzata e la salute malferma. Gli succederebbe probabilmente il vice-presidente luogotenenziale Andrea Schaffgotsch.

Una vittoria della democrazia

Il «Secolo» ha da Parma:

Solo oggi si viene a conoscenza in forma ufficiale del decreto firmato in questi giorni dal Re a Valsavarauche, che trasforma 19 confraternite religiose di Parma. E questa la conseguenza delle imponenti dimostrazioni popolari condotte con energia dalla democrazia parmense e dalla Camera del Lavoro che si espressero in comizi numerosi, ed in dimostrazioni pubbliche, delle quali si fece eco tutta la stampa italiana.

Come è noto, per quanto si pubblicò all'epoca delle *dimostrazioni*, con R. Decreto 1905 venivano trasformate di colpo 19 confraternite religiose, devolvendone i patrimoni alla Congregazione municipale di carità per soccorrere gli inabili al lavoro e l'infanzia abbandonata, riservando solo ogni decisione a proposito dei *legati dell'anima*. Impugnato questo decreto dagli enti trasformati, nel febbraio u. s. usciva una sentenza della quinta sezione del *Consiglio di Stato*, che trovando impreciso il decreto, lo annullava. La strana sentenza produsse un'impressione enorme a Parma, e vi furono comizi di protesta, chiedendo che approfittando della riserva che la sentenza faceva per gli ulteriori provvedimenti del *Governo* fossero emessi nuovi decreti di trasformazione. L'agitazione, condotta con grande energia, durò per parecchi mesi finchè la Congregazione municipale di carità votò la domanda di trasformazione delle confraternite. La procedura, per solito assai lunga, fu in questo caso rapidissima, ed oggi, con la massima soddisfazione della cittadinanza parmense, si sparse la notizia che il Re, basandosi sui pareri favorevoli dati il 21 novembre 1905 e 22 giugno 1911 del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, firmava il decreto di trasformazione dei patrimoni di 19 confraternite e a beneficio degli indigenti inabili al lavoro e dell'infanzia abbandonata. Oltre i patrimoni che salgono a L. 1,809,650.77 trasformava anche i lasciti per l'anima, che avevano dato motivo alla V Sezione del Consiglio di Stato di annullare il precedente decreto Tutti i beni vengono concentrati nella Congregazione municipale di carità di Parma.

Questo decreto, che è la più bella e strepitosa vittoria della democrazia di Parma, ha prodotto un'enorme impressione. Il mondo nero si riteneva ormai sicuro della sentenza della V. Sezione del Consiglio di Stato, e non si aspettava che con *tanta rapidità* fossero soddisfatti i voti del popolo di Parma. Per la città nostra poi la trasformazione vuol dire il principio di una vera *ed efficace* lotta contro il pauperismo, più grave e doloroso, che disgraziatamente da secoli, malgrado i patrimoni *enormi dei preti, è stato* l'insanabile piaga nostra.

Un vibrato discorso in difesa degl'italiani
all'Università di Buenos Ayres

Il «Secolo XIX» di Genova ha da Buenos Ayres che il dott. Arazo Alvares, insigne cultore delle scienze mediche, ha iniziato il suo corso di semiologia all'università, pronunciando un vibrato discorso nel quale ha stigmatizzato con parole *calde* e fiere le dimostrazioni commesse dagli studenti contro gli italiani per le quali ogni buon argentino sente profonda *indignazione* ed ha assicurato che tutti gli studenti che vi hanno partecipato saranno espulsi dalle università della *repubblica*, come *indegni* di partecipare a studi che hanno la loro base nel sentimento di umanità.

L'oratore ha proseguito dicendo che l'offesa agli italiani è uno scherzo vergognoso, che non può aver alcuna attenuante. Pensate, ha soggiunto, che le forti *braccia italiane hanno* contribuito in primissima linea alla nostra ricchezza e alla nostra grandezza. Uniti da fraterno affetto alla nostra nazione, gli italiani qui residenti e le loro Società contribuirono con entusiasmo all'esito brillante del centenario della nostra indipendenza. E nostro assoluto dovere, ha concluso, di usare verso gli emigranti italiani ogni cura paterna per il loro affetto verso il nostro paese.

L'„Osservatore Romano" e il divorzio

L'Osservatore Romano è indignatissimo per la petizione che i repubblicani intendono presentare per chiedere la legge sul divorzio e minacciosamente avverte che esso si prepara non solo a contare ma anche a pesare i voti di quanti parteciparono alla petizione.

La quistione dei liberali Trentini

Il barone Spiegelfeld, governatore del Tirolo, in seguito agli odiosi decreti contro la giunta liberale di Trento, che egli aveva proposti e fatti adottare, per consigliarne poscia il ritiro, è venuto a tovarsi in una falsa posizione. Si assicura che sarà costretto a dare le *dimissioni*, per evitare gravi conflitti alla dieta del Tirolo.

La lingua italiana in Svizzera

La *Neue Zürcher Zeitung* chiede alle autorità scolastiche della città di Zurigo un notevole aumento delle lezioni di italiano nelle scuole maggiori e superiori. Domanda che l'italiano, nel piano degli studi, occupi il medesimo rango del francese, ed in certi casi sia messo al suo posto. Afferma che, vista la presenza di numerosi ticinesi ed italiani a Zurigo, la loro lingua è pei zurigani di maggior utilità specialmente nel commercio. E raccomanda che dalla Svizzera tedesca i ragazzi e le ragazze vengano numerosi alla Svizzera italiana per lo studio della lingua di Dante.

Nuovi incrociatori austriaci

Il mese venturo nei cantieri di Trieste e di Fiume si imposteranno per incarico del Governo austriaco tre nuovi incrociatori.

Si apprende poi che nella recente visita dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, dell'ammir. Montecuccoli e del capo dello stato maggiore, si ebbe campo di constatare che nel cantiere «Danubius» di Fiume regna grande disorganizzazione, per cui le costruzioni navali assegnate a quel cantiere verranno a subire dei ritardi.

Le memorie della signora Toselli

Mandano da Monaco: Le memorie della signora Toselli che saranno pubblicate alla fine di settembre furono molto emendate e corrette in questi ultimi mesi: così vi furono tolti il capitolo «Guglielmo II e il suo circolo» ed il capitolo sui «parenti dell'Imperatore Francesco Giuseppe ed i loro rapporti con la corte granducale di Toscana». Il libro uscirà contemporaneamente in inglese, francese e tedesco.

La legge su le acque potabili

La legge che stabilisce il contributo dello Stato a quei comuni che son privi di buone acque potabili, non ha potuto ancora non essere applicata per la mancanza del *regolamento*.

Per la compilazione di questo si son dovuti sospendere i lavori per una controversia intorno ai modi di espropriazione, controversia, sulla quale si è richiesto il parere del Consiglio di Stato.

Ed è *questo* che ora si attende. E speriamo che presto venga sbrigato.

L'epurazione della Marina

Il «*Messaggero*» afferma che l'on. Leonardi-Cattolica nella sua breve permanenza a Roma ha conferito con i componenti la commissione per l'epurazione dei quadri della marina, a proposito di alcuni reclami avanzati da ufficiali colpiti. La commissione esaurirà sollecitamente l'esame dei ricorsi avanzati o si scioglierà per il 26 corrente.

Nei circoli bene *informati*, secondo il *Messaggero*, non si esclude la possibilità che la commissione possa tornare sui suoi deliberati per alcuni ufficiali a *favore* dei quali non si sarebbe tenuto conto di alcune notevoli circostanze, attestanti la loro capacità alla promozione.

Di San Giuliano a Vienna e Berlino

La *Zeit* di Vienna ha da Roma che il ministero di San Giuliano è partito per l'estero, e farà visita al conte Aehrenthal a Vienna e al cancelliere Bethmann Hollweg a Berlino.

Il *Lokal-Anzeiger* di Berlino ha una notizia analoga.

CRONACA DI UDINE

I FESTEGGIAMENTI
di Agosto - Settembre

I voli di stamane

Stamane con un tempo *splendido* ma con un pò di vento al Campo di Aviazione Fischer ha eseguito cinque voli con passeggieri.

Ha trasportato *prima* due signori che desiderano di rimanere incogniti poi l'avv. Celotti, il signor Daccomo ed il collega Centazzo della «Patria»

Nel volo col sig. Daccomo Fischer ha volato bassissimo su Tricesimo in modo da distinguere nettamente la scritta: *Viva Fischer*, a *grandi* caratteri neri che i villeggianti di colà avevano preparato per salutare l'aviatore.

Gli ultimi due giorni d'aviazione

Oggi e domani avranno luogo al l'*aerodromo di Planis gli* ultimi voli di questa superba settimana aviatoria.

Giulio Fischer, il celebre pilota del *Farman*, eseguirà voli con passeggieri, che tanto interessano il pubblico e voli da solo, emozionantissimi.

Per domani specialmente è atteso il concorso di *moltissimi provinciali*, cui lo spettacolo d'aviazione è nuovo in tutta la sua grandiosità meravigliosa.

Nuovi prezzi

Per questi due ultimi giorni il Comitato ha ridotto i *prezzi* come segue:

AL CAMPO DI AVIAZIONE

Primi posti: lire 5; secondi posti: lire due; terzi posti: lire 1.

AL CASTELLO

Sul *Piazzale*: cent. 50; sul *Colle*: cent. 20.

Concerto e Ballo Popolare in Giardino Grande

Domani sera 27 corr. la banda cittadina diretta dal M. Mascagni eseguirà un bellissimo programma musicale in Piazza Umberto I. (Giardino Grand) illuminata a giorno, col seguente programma:

1. Marcia «Tanhäuser» Wagner — 2. Waltzer «Nuit d'Orient» Porzio — 3. Atto 4. «Un ballo in maschera» Verdi — 4. Preludio, Racconto, Gran duetto «*Cavalleria Rusticana*» Mascagni — 5. Sinfonia «Semiramide» Rossini.

Dopo il concerto avrà luogo sovra apposita piattaforma un ballo popolare con l'orchestra del M. Blasich.

L'ingresso al giardino è gratuito; per ogni danza cent. 20.

Gli spettacoli di domenica 3 Settembre

Domenica 3 settembre nella mattinata seguirà nel teatro sociale l'annunciato Concorso di Bellezza fra bambini e durante il giorno e la sera il Concorso delle Mostre in vetrine

Per questi due concorsi interessantissimi il Comitato ha già ricevuto *numerosissime inscrizioni*, che promettono di far riuscire le due feste splendidamente.

I premi

Domani sera e domenica le vetrine del negozio Bassani esporranno le medaglie per i bambini vincitori del del concorso di bellezza, ed i doni per *tutti indistintamente* i bambini concorrenti

Grandi gare
Ginnastiche - Podistiche - Ciclopodistiche

Nello stesso giorno 3 settembre, nel pomeriggio avrà luogo in piazza Umberto I. una festa di ginnastica, ed una interessante gara podistica e ciclopodistica con premi di medaglie d'oro e d'argento.

Per le feste seguenti sono annunciati altri interessantissimi spettacoli fra cui una *Gimkana automobilistica*.

Cambiamento di indirizzo

L'*egregio* amico nostro avv. Mario Bellavitis ci partecipa di avere trasportato il proprio studio professionale in Via Savorgnana n. 1. (Angolo Via Cavour).

ATTENTI ALLE MONETE
Le monete logore d'argento

Si è osservato che si trovano in circolazione monete divisionali d'argento logore dall'uso e a tale proposito il *ministero del Tesoro* rende noto che fino dall'anno 1906 furono impartite disposizioni precise affinchè tutti i contabili dello stato e uffici posta li accettino nelle riscossioni per versarli alle sezioni della tesoreria provinciale gli spezzati d'argento naturalmente consunti *dall'uso*, purchè *conservino la* coniazione leggibile ed abbiano originarie le impronte abbastanza distinte per poter accertarne la provenienza e *non sieno limitate o scheggiate o bucate* o fraudolentamente inalterate.

Le monete trovantisi in questa ultima condizione non possono essere accettate dalle pubbliche casse però a richiesta dei portatori sono inviate alla regia zecca per l'acquisto al valor del *metallo*.

Con circolare inviata in questi giorni il ministero del R. Tesoro ha nuovamente richiamato gli uffici e contabili alla rigorosa osservanza delle accennate disposizioni.

Vecchi nichelini

Da qualche tempo riceviamo continuamente lettere di lettori, i quali ci chiedono se i vecchi nichelini sono tuttora in circolazione legale.

In base al decreto ordinante il cambio graduale in *nichelini* collo scorso marzo hanno cessato di avere corso, diremo così forzoso; da quel tempo i privati e le amministrazioni pubbliche in genere non sono più obbligati a riscuoterli.

Però sino al 31 dicembre 1911 — ed è anche questa una disposizione del regio decreto — le tesorerie della Banca d'Italia e gli ufficiali postali hanno il dovere di cambiare con monete correnti i nichelini vecchi che venissero presentati ai loro sportelli.

Del resto le amministrazioni ed i privati che hanno maggiore introito di monete spicciole, faciliterebbero di gran lunga le operazioni del ritiro dei vecchi nichelini se li riscuotessero senza difficoltà e li presentassero al cambio a grosse partite.

In questo modo essi renderebbero un *servizio* al pubblico *erario* ed ai cittadini.

Per la pesca di Beneficenza

Elenco delle sottoscrizioni per la Pesca di *beneficenza Pro fondo* «Vedove ed Orfani» promossa dalla Società Operaia Generale di M. S. ed Ist. di Udine:

Lodovico Re un porta cenere in metallo e una scattola giapponese; Bottos Angelo N. 6 scattole di conserve *alimentari*; Raiser *Luigi una* tosatrice; Cav. Tellini Edoardo e C.i N o 4 tappeti; Segata rag. Ivo lire 5; Costantino Perusini lire 20; Traghetti Ugo oste n. 2 bottiglie vino; Pittini f.lli n. 5 focaccie; Prucher. lire 2; Muzzatti, Magistris e C. lire 10; Bonora e Sonvilla n. 6 *bottiglie liquori*, e n. 4 pezzi di sapone; Perusini Giacomo lire 10; Fiorit Ciro 1 porta sigarette d'ambra rilegato in argento; Scoccimaro Matteo n. 2 bottiglie vino; Cosattini avv. Giovanni lire 5; Antonio Fanna n. 3 beretti; Comino e Marangoni una splendida sveglia.

La morte di una friulana a Montevideo

Il Secolo XIX di Genova ha da Montevideo che è colà morta Colomba Troncalvi, ottantenne, nativa di Udine. La Troncalvi amò fortemente l'Italia, cospirando per la patria in dipendenza e fu apprezzatissima dai nostri più grandi patriotti. Ella viveva nell'Uraguay da oltre 30 anni.

Servizio di vaporino
fra Precenicco e Lignano sospeso

Si avverte il pubblico che lunedì 28 agosto è l'ultimo giorno che il vaporino «Piove» presta servizio fra Precenicco e Lignano.

Corso pei balbuzienti

Il noto specialista prof. Vanni sarà fra noi Domenica 3 Settembre. **(Vedi avviso Balbuzienti in 3.a pag.)**

L'emigrazione in Isvizzera

Il Regio Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra comunica: E' apparso su qualche giornale un comunicato nel quale due Ditte di Vallordas nella Svizzera, offrendo condizioni di lavoro che si dicono vantaggiose, invitano *numerose squadre di terrazzieri* e minatori a recarsi colà promettendo lavoro ed alloggio a 1000 operai.

Il Regio Ufficio di emigrazione per i confini di terra, di via Tommaso Grossi N. 8 Milano, sconsiglia per gli operai l'emigrazione di forti gruppi di *lavoratori* a Vallorbes non soltanto per non creare su quel mercato una situazione artificiale e di nociva concorrenza operaia, ma anche perchè le condizioni salariali, di *alloggio* e di ospedalizzazione non offrono attualmente le opportune garanzie. Coloro che desiderano ciò nonostante rispondere a quell'avviso, dovranno esigere contratto con speciale e formale impegno, su di esso il Regio Ufficio predetto è *disposto* a dare il proprio parere.

Il censimento in provincia

Ben venticinque comuni non hanno ancora trasmesso i risultati delle operazioni di censimento.

Appena ci sarà comunicato, pubblicheremo il quadro generale.

Riunione di muratori

Questa sera alle 6 si riuniranno alla Camera del Lavoro i delegati delle leghe edili del circondario per discutere sulle riforme intorno alle quali si delibererà nel convegno dei rappresentanti *provinciali e regionali* che avrà luogo in Torino nei giorni 22, 23 e 24 del prossimo settembre.

La salute delle truppe alle manovre

I giornali hanno da Casalmonferrato: La direzione comunica circa le condizioni sanitarie delle truppe al 23, termine delle marcie di concentramento, che su 48.000 uomini del partito azzurro non vi furono che 190 ammalati senza gravità, e sopra 40.000 uomini del partito rosso vi furono 180 malati, anch'essi senza alcuna gravità. Il che vuol dire il mezzo per cento di ammalati.

Echi del processo dei falsi bancanotieri
La grazia a Clocchiatti

E' viva ancora nella città e nella provincia il ricordo del famoso processo dei fabbricatori di monete false svoltosi alla nostra Corte d'Assise nel 1904. Tra i condannati di allora, c'era pure Clochiatti G. B. che doveva scontare 9 anni di reclusione, 2 di sorveglianza speciale e pagare 5000 di multa.

Invece di questi giorni il Clocchiatti in vista della sua ottima condotta è stato graziato e ieri sera è ritornato a Udine ad abbracciare la vecchia madre che l'attendeva da tempo.

Il Clocchiatti è un po' malaticcio ed appare alquanto invecchiato, per quanto non abbia che quarant'anni circa.

Piccolo incendiario

Ieri sera il vigile Mangione, passando per il viale *Gradenigo Sabbadini*, scorse il tredicenne Cuttini Umberto, figlio del custode al civico macello, che si divertiva a dar fuoco ad erba secca ed a carte raccattate per la strada.

Il vigile lo redarguì e ne redarguì pure il genitore il quale, invece di correggere il proprio figlio, rispose arrogantemente al vigile stesso.

Due vandali denunciati

Furono denunciati i ragazzi Verona Angelo e Lino i quali si divertivano a colpire con sassi gli isolatori della linea elettrica che trasporta l'energia al cotonificio di Rizzi.

È morto

E' morto ieri sera all'ospedale civile il giovanetto Sacchi Francesco da Como, allievo al collegio Gabelli, che l'altra sera a scopo suicida aveva ingoiato due pastiglie di sublimato corrosivo.

La salma verrà stassera trasportata a Como.

APPENDICE DEL «PAESE» 100

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

— Questo giovane è il visconte di Beauclerc, cioè un amico di famiglia che accompagna sua sorella.

Miss Dally non replica più

— Poichè insistete — dice soltanto — miss Isa deciderà.

E scomparve dirigendosi verso prua dritta e maestosa mentre dal ponte di comando viene la voce di Norris che comanda una manovra.

Gabrielle s'è accostata al parapetto di *destra guarda* l'acqua che non vede e pensa. Non è possibile ostinarsi a trattenere Roberto, perchè miss Dally che è ormai il capo di casa ha deciso di allontanarlo.

D'altra parte se Roberto lascia l'*Albatros* senza essere ufficialmente il fidanzato di Isa sarà *impossibile* riprendere più tardi le trattative.

Dunque?

Non c'è che una via: Bob deve parlare all'amica.

Certo una dichiarazione d'amore a sette giorni di distanza dalla morte del duca *non* è *idealmente* corretta: ma non c'è l'altra soluzione.

Roberto ha in suo favore la promessa del duca morto: deve farla valere poichè Gabrielle sa che peserà nella risoluzione di Isa assai più di tutte le dichiarazioni e le proteste del *fratello*.

E va in cerca di Bob per narrargli l'imposizione di miss Dally e per prepararlo al passo deciso.

XXIV.

Isa ha acconsentito riluttante a ricevere *da solo a sola il fratello di* Gabrielle: ora lo aspetta nel suo piccolo salotto già invaso dall'ombra della sera, già illuminato dalle piccole lampade elettriche.

Manca poco all'ora del pranzo

Fuori, nel corridoio e sopra il cassero, è un affacendarsi un po' rumoroso, un camminare, un incrociarsi di ordini continui.

Isa attende un po' inquieta.

La indispone l'idea di trovarsi sola col visconte di Beaucler per quanto Gabrielle le abbia assicurato ch'egli intende presentarle i suoi omaggi prima di partire.

— E' l'ultimo sagrificio — ella pensa per darsi coraggio.

— Avanti: è l'ultimo *colpo* — si dice anche Roberto avviandosi verso la saletta.

Ha fatto una toeletta ricercatissima Roberto sotto la guida di Gabrielle; una toeletta ricercata e inutile.

Inutile, inutile, proprio buttata via.

Quando egli entra dopo aver bussato discretamente alla porta socchiusa del piccolo salotto, Isa non si avvede nè della scriminatura perfetta dei suoi bellissimi capelli, nè del taglio impeccabile del suo abito nero, nè della tinta delicata della sua cravatta annodata con perfezione assoluta.

Distingue soltanto un acutissimo profumo di *eliotrope* che istintivamente la indispone.

Il Visconte di Beauclerc si è inchinato; perfettamente, s'intende.

Non una linea di più non una linea di meno un, due tre — tempo da minuetto.

E aspetta ora che miss Russell lo inviti a sedere.

Aspetta ancora che ella parli per la prima; egli sa di guadagnar sempre col silenzio.

Il silenzio — nel suo caso specialmente — può essere commozione profonda, può essere foga di affetti, può essere tristezza: qualunque interpretazione gli presti la donna è sempre un'arma possente di conquista.

Infatti Isa parla dopo aver atteso un istante il tempo di una battuta vuota che è però bastato ad aumentare la sua impressione di malessere.

— Sedete, visconte — dice.

Ella ha accennato il piccolo divano ma egli si è impadronito della poltroncina più prossima a quella della fanciulla, e siede sempre con grazia infinita piegando un poco la gamba sinistra sotto il ginocchio destro che tien rigido ad angolo retto e che gli servirà di appoggiare il gomito quando la conversazione si sarà fatta difficile ed egli dovrà aiutarsi un poco colla mimica espressiva che è la sua arte suprema.

Ora tocca a lui a parlare.

— Vi devo chiedere perdono — dice — di aver insistito per ottenere questo colloquio.

Un gesto di Isa protesta.

— Grazie siete tanto buona, duchessina; siete stata sempre tanto buona con me, permettete ve ne ringrazi infinitamente prima di lasciarvi.

L'introduzione ha rassicurato un pò la fanciulla: il suo bel visetto pallido fino allora chiuso e un pò rigido si stende in una espressione buona, illuminato da un sorriso.

— Sono dolentissima di perdere la vostra compagnia, visconte; per fortuna ci lasciate Gabrielle: vero?

— Senza dubbio; ve la lascio con invidia grande. E anche un pochino per egoismo.

Isa non ha compreso.

— Per egoismo? — ella domanda ingenuamente alzando i suoi occhi chiari, stupiti *in* viso al giovane.

Le sta tanto bene quell'espressione un pò interrogativa, un po sorpresa: tutta la sua mite e pura anima è raccolta nelle pupille larghe, profonde limpidissime.

(Continua)

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Un attendente ladro

Rosa Alessandro di Alessandro di anni 21 era attendente in Sacile del tenente contabile Lozzo Giuseppe. In tale sua qualità egli avrebbe rubato alla moglie del suo superiore, signora Chiaruttini Lozzo un pezzo d'oro da L. 20 ed un pezzo d'argento da L. 1.

Il Tribunale di Pordenone condannò il Rosa a cinque mesi di reclusione, ridotti a due per l'indulto; la Corte però cui il condannato ricorse in appello ha scoperto che il Rosa aveva un'altro conticino da scontare colla giustizia, sotto forma di una condanna sospesa, e per ciò stabilisse in otto mesi o undici giorni la pena complessiva che l'attendente poco onesto dovrà scontare.

Revolverate in Tribunale a Gorizia

Ieri verso le 9.30 una vera folla si agglomerava in via della Dogana, dinanzi al Tribunale, attirata da due detonazioni partite dall'edificio. In un corridoio al pianterreno si trovava il dott. Guido Battiggi, candidato d'avvocatura, che fa il suo anno di pratica presso quello Tribunale.

Stava discorrendo con certo Luigi Fantuzzi, *ex-bandaio* il quale molto agitato, voleva persuadere il giovane avvocato ad impedire che si vendesse all'asta la casa n. 51 in via San Pietro, casa di proprietà del Fantuzzi, e gravata di due ipoteche, la prima di circa 26.000 corone. L'asta era indetta per ieri alle 10.30 ant. Il giovane pro curava di fargli comprendere che la cosa non dipendeva da lui.

Il Fantuzzi, vedendo che non otteneva nulla, con rapidità fulminea, trasse una rivoltella ed esplose due colpi contro il dott. Battiggi.

Questi potè scansarsi ed i proiettili si conficcarono su una parete del corridoio.

Certo Pietor Pahor che si trovava colà, si slanciò contro il Fantuzzi e lo disarmò. Fu tradotto agli arresti.

Gli SPORTS

Il torneo equestre al Lido

Siamo lieti di annunciare che per le sollecite iniziative prese dal Comitato dei festeggiamenti di Venezia, coadiuvate dalle persone moralmente interessate alla perfetta esecuzione del Torneo Equestre, questo, nonostante l'incendio della scuderia del signor Cleanto Scarpa, che doveva fornire i cavalli, avrà luogo come fu stabilito il giorno 10 settembre p. v. al Velodromo di Lido. I nuovi cavalli saranno forniti dalla ditta Camillo Pellizzaro di Mestre, che si prestò cortesemente ad appianare ogni difficoltà, in buon accordo col signor Cleanto Scarpa, cui la sciagura toccatagli impedì di mantenere gli impegni presi col Comitato. Nulla è mutato nel programma tecnico dello spettacolo, a cui partecipe ranno, come si è detto, venti cavalieri in costume storico montati su cavalli bardati e gualdrappati in stile.

Gli stessi lavori dell'allestimento del campo della giostra al velodromo, che avrà per sfondo scenico il simulacro di un castello medioevale, non ebbero interruzione per effetto dell'incendio.

L'egregio professore Galante, a cui come si è detto è affidata la direzione tecnica dello spettacolo, lavora ad organizzarlo coi migliori intendimenti artistici e storici suggeritigli dall'esperienza compiuta in altri tornei.

Egli si è assicurato dalla ditta Cappuro di Venezia la fornitura delle armi e delle armature necessarie al Torneo, e ha anche promosso la iscrizione di un numeroso stuolo di valenti Maestri e dilettanti alle gare schermistiche del Torneo.

Queste gare si svolgeranno per eliminazione, mediante assalti di sciabola alla coppia. I dieci cavalieri che avranno ricevuto il minor numero di colpi gareggeranno in gara a disputarsi il primato con una Poule all'italiana a sciabolate.

Per i vincitori sono costituiti dei premi in denaro, per una somma complessiva di lire tremila, ed altri premi in oggetti d'arte.

La Francia riconosce la repubblica portoghese

L'incaricato di affari di Francia a Lisbona ha dichiarato al ministro degli esteri, a nome del suo Governo che questo ha riconosciuto ufficialmente la repubblica portoghese.

Spiacevole accidente toccato all'on. Credaro

Il *Corriere d'Italia* ha da Milano che all'on. Credaro, recatosi come è noto nella Valtellina a visitare i luoghi colpiti dal nubifragio, è occorso un lieve incidente. Mentre attraversava un torrente sulle spalle di un robusto giovinotto, caddè con questi nell'acqua.

La moglie di Salvago-Raggi gravemente ammalata

Notizie da Ponte di Legno in Val Camonica recano che la marchesa Salvago-Raggi, consorte del governatore dell'Eritrea, è malata di cancro

Il processo per la S. Giorgio

Il «Messaggero» annuncia che al ministro della marina sono pervenuti tutti gli atti dell'inchiesta compiuta dall'autorità militare in seguito all'incaglio della «San Giorgio». Ora il ministero lascierà libero corso all'istruttoria che sarà iniziata dal tribunale militare per le responsabilità penali. Il tribunale giurisdizionale competente sarebbe quello del compartimento di Napoli, ma, secondo il «Messaggero» si esprime il parere che l'istruttoria possa essere avocata dal tribunale supremo di guerra e marina.

Il parere dell'onorevole Comandini sulla precedenza del monopolio o del suffragio

L'on. Comandini scrive un lungo articolo sulla *Ragione* per dimostrare che è inverosimile l'intenzione attribuita all'on. *Giolitti di applicare il* monopolio per decreto reale, ma che lo scioglimento della Camera a causa del monopolio sarebbe egualmente una violenza; e perciò l'on. Comandini torna alla tesi favorita del gruppo repubblicano, cioè che il suffragio universale debba avere la preferenza e la precedenza su tutto.

Novanta unità della flotta francese nel Mediterraneo

Il «Matin» annuncia che novanta unità della flotta francese si troveranno concentrate nel Mediterraneo, dove vi saranno tutte per il 15 settembre, al momento in cui Fallières passerà la rivista navale. Avranno poi luogo le manovre che saranno comandate dall'ammiraglio Jaureguiberry.

Il colera anche in Croazia

Si telegrafa da Zagabria che secondo un rapporto qui pervenuto una donna ammalò a Sussak con sintomi sospetti di colera.

A Vroica nel Comitato di Varasdino pure ammalarono di colera una contadina e una sua nipote. Vennero subito trasportati all'ospedale ed isolati.

Il colera sarebbe stato importato in Croazia da alcuni operai dei circondario di Trieste.

1162 morti nel 1910 sulle ferrovie americane

Il *Boar of Trade* di Londra ha pubblicato una statistica relativa alle persone che viaggiavano in ferrovia o transitavano lungo le linee ferroviarie nel Regno Unito, durante il 1910. In complesso 1162 persone rimasero morte e 8342 ferite in conseguenza di scontri ferroviari, di accidenti ne'lo stazioni, di disgrazie lungo le linee od in causa di suicidio e tentato suicidio.

La cifra delle persone morte presenta un aumento di 92 sull'anno precedente, mentre quella delle persone ferite mostra un aumento di 430. La maggiore quantità di morti fu data dai suicidi che sommarono a 530, poi dalle persone che attraversavano accidentalmente il binario mentre i treni erano in moto, che furono di 318. La cifra minore è quella degli scontri propriamente detti. Per quest'ultima causa perirono nell'anno scorso 25 viaggiatori e 9 impiegati. Gli scontri ferroviari hanno data quindi una vittima ogni 72 milioni di passeggieri ed un ferito ogni due milioni e mezzo. La percentuale è una delle più basse, se non la più bassa, dell'intera Europa.

Tullio Fanteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Emorroidi affezioni della pelle

Si da prova di sentimenti umanitari propagando il mezzo di sopprimere le sofferenze. Il Signor Penvenuto Lorenzato, via Ospitale 8, Portogruaro, ci comunica:

«Vi sono molte ingiustizie al mondo e c'è una cosa sola che non si dovrebbe mai combattere, è la verità. Bisogna dirla a qualunque costo, specialmente quando essa può fare del bene agli altri. E' la verità che io voglio dire non è altro che questa: Ho provato l'Unguento *Foster* il quale mi ha guarito dalle emorroidi esterne che ho sofferto per quattro anni.

«Questo male mi ha fatto perdere tanto sangue, cagionandomi oltre ai dolori, anche dei gravi disturbi. La mia infermità era cagione di terribili prurili, ai quali resgivo per stare poi sempre peggio. Anche di notte non avevo pace e non dormivo. Ero diventato nervoso ed intollerabile con tutti. Il medico mi ordinò diverse medicine, ma senza risultati. Solamente l'Unguento Foster *(in vendita presso la Farmacia* Centrale, Via Mercatovecchio, *Udine)* mi ha fatto molto bene, sebbene lo abbia usato in piccola dose. Esso mi guarirà intieramente e sono proprio contento d'averlo conosciuto. (Firmato) Lorenzato Benvenuto».

I tormenti intollerabili delle emorroidi sono subito calmati dall'Unguento *Foster* che produra in poco tempo una guarigione radicale. E' anche il miglior specifico contro tutte le affezioni della pelle.

Le Pillole Foster per Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Agli abbonati morosi

La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, nè per chi la fa, nè per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente aliano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**

DENTI BIANCHI

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive fangose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. Ronca - Verona

UNICO POSSESORE DELLA GENUINA RICETTA

(*Respingete le imitazioni*)

18 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ✲ I disturbi tutti cagionati dalla *stitichezza, sono combattuti e vinti.* ✲ Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4,00** — Busta saggio dose per **2** Ett. **1,50**.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qulsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50**.

Disacidificatrice del Vino, *cura e* guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00**. Buste saggio dose **1** Ett. L. **1,00**.

Rigeneratore del Vino puramente *innocuo preparato speciale per rinforzare* e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza o la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00**.

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze**. Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione o catalogo *gratis*. — Per posta Cent. **30** per più scatole Cent. **60**.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z" e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Massime onorificenze - Esposizione internazionale Roma 1911
Gran Premio Medaglia d' Oro

« Ho esperimentato il « Neobiogeno » Malesani in tre casi di *tubercolosi polmonare*, due dei quali *appena iniziali, ma con* notevole deperimento generale e stato anemico, l'altro in uno stadio piuttosto avanzato e febbrile e posso attestare d'aver rilevato in tutti utili e benefici effetti con sensibile miglioramento dello stato di nutrizione generale e di sanguificazione e ricupero soddisfacente delle forze. Questi buoni risultati che per quanto *in modo indiretto*, influenzarono favorevolmente anche i sintomi polmonari, si manifestarono progressivamente e fin dai primi giorni di somministrazione del rimedio il quale fu sempre benissimo tollerato dallo stomaco e dall'intestino e in uno dei tre casi in particolare riscontrai un sensibile aumento del peso del corpo.

Dott. *Duilio Balestra*, Medico degli Ospedali di Roma.

Prezzo Lire 3,00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiedetelo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESSATTI.

La réclame è l'anima del commercio

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Guarigione della

STITICHEZZA

e dei disturbi che l'accompagnano

coll'uso della **SICONINA**

purgativo ideale per adulti e bambini

L. 1,50 la bottiglia in tutte le Farmacie

SOCIETÀ GALENICA MERID. Lungo Tevere Mellini, 39-42 - Roma

LA TIPOGRAFIA

Arturo Bosetti

già Barduzco

assume qualunque lavoro tipografico

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini **BOLOGNA** (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d' Italia - S' invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Nervosi!

IL NUOVO **CEMENTO PORTLAND**

ARTIFICIALE SILICEO

DELLA SOCIETÀ ANONIMA

MARCO TORRES & C.

VITTORIO VENETO

È IL PIÙ PERFETTO CHE SI PRODUCA IN ITALIA